



Lunghezza:
Vicenza-Padova: 40 km
Padova-Venezia: 40 km

Partenza e arrivo: *Vicenza, IAT Piazza dei Signori, 8; Padova, IAT Stazione FS; Venezia, IAT Piazzale Roma.*

Segnaletica: *assente.*

Condizioni del percorso: *piste ciclabili asfaltate, strade arginali sterrate e strade secondarie con qualche problema di traffico.*

Note: *disponibili tracce per GPS, cartografia cicloturistica.*

DAL BACCHIGLIONE AL BRENTA



Dal Bacchiglione al Brenta. Vicenza, Padova, Venezia.

Padova si trova a metà strada tra Vicenza e Venezia. Le tre città d'arte sono tappe obbligate per coloro che vogliono attraversare il Veneto in bicicletta. L'itinerario proposto collega territori dal grande fascino come gli argini del Bacchiglione e la Riviera del Brenta.

Dal centro di **Vicenza**, che lega il suo nome a quello del celebre architetto Palladio, si prende la ciclabile costruita sulla ex-ferrovia che costeggia la Riviera Berica. Dopo pochi chilometri appare in tutta la sua bellezza la villa Capra Valmarana detta "**la Rotonda**" considerata simbolo di tutte le ville venete. A Longare si lascia la pista ciclabile e si seguono le

strade campestri che conducono a Montegalda, dove dall'alto di una collina sventa la villa Grimani Sorlini, costruita sui ruderi di un castello medioevale. Poco dopo si prende l'argine sinistro del fiume e si entra in provincia di Padova. Tre borghi rurali allietano la pedalata. Il primo è Santa Maria di Veggiano dove si concentrano notevoli costruzioni rustiche in un paesaggio agrario poetico, poi Cervarese Santa Croce, dove, nei pressi di un antico mulino, una passerella ci permette di attraversare il fiume e raggiungere il **castello di San Martino della Vaneza**, al cui interno è stato allestito il Museo del fiume Bacchiglione. Ripresa la bicicletta si passa per Creola, un altro borgo che conserva inaspettati monumenti storici, come l'arco di



Sansovino, la barchessa Pisani e la chiesetta di Santa Maria del Carmine. Il percorso prosegue immerso nel verde del fiume fino ad arrivare alle porte di Padova. Presso il nodo del Bassanello è possibile entrare in città lungo le piste ciclabili urbane, oppure proseguire in direzione di Venezia seguendo il canale Piovego e il naviglio Brenta. Questi ultimi corsi d'acqua furono scavati nel Medioevo per garantire la navigazione fluviale dalla laguna

Informazioni turistiche

IAT Vicenza
tel +39 (0)444 544122
info@vicenzae.org

IAT Padova
tel. +39 (0)49 8752077
info@turismopadova.it

IAT Venezia
tel +39 (0)41 5298711
info@turismovenetia.it

Info bike

Parcheggio custodito
Padova - Piazzale Stazione
tel. +39 049 8759608

Noleggio e riparazione biciclette
Padova
Elenco bici service su
www.turismopadova.it

Web
www.padvainbici.it
www.turismopadova.it

Il progetto della pista ciclabile lungo il Bacchiglione

La ciclovía del Bacchiglione è uno dei prossimi interventi che la Provincia di Padova intende realizzare per attuare il Piano provinciale delle piste ciclabili. Da Cervarese Santa Croce a Padova verrà migliorato il fondo delle strade arginali, verranno messi in sicurezza gli attraversamenti stradali e si procederà con la messa in opera della segnaletica turistica.



all'entroterra padovano. Nel primo tratto che corre lungo il Piovego, si segue una pista ciclabile non asfaltata ma sufficientemente comoda e scorrevole. Giunti a **Stra**, si lascia il canale e si segue l'argine destro del naviglio Brenta. Il percorso continua su strade secondarie poco trafficate ed attraversa tutta la celebre **Riviera del Brenta**. Questo è uno dei paesaggi fluviali più celebri d'Italia per la notevole concentrazione di ville venete e per la successione di paesi rivieraschi: Stra, Fiesse d'Artico, Dolo e Mira. A Mira la deliziosa riviera termina in bellezza con la villa Foscarini detta "la Malcontenta" vertice

- 1) Cervarese S. Croce, castello di S. Martino della Vaneza.
- 2) Vicenza, villa Capra Valmarana detta La Rotonda.
- 3) Strà, villa Pisani.



dell'architettura palladiana. Poco oltre, nelle vicinanze di Porto Marghera il paesaggio si affolla di stabilimenti industriali e la viabilità diventa caotica. Giunti a Mestre si consiglia di lasciare la bicicletta presso il parcheggio custodito della stazione ferroviaria e raggiungere Venezia in treno. La città lagunare tra le sue peculiarità che la rendono unica al mondo annovera anche quella di non consentire l'uso della bicicletta tra calli e campielli.